

☐ Mozione n. 176

presentata in data 8 febbraio 2002

a iniziativa del Consigliere Amagliani

“Adesione alla manifestazione nazionale di solidarietà con il popolo palestinese”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Considerato:

che il conflitto israelo-palestinese ha subito negli ultimi mesi una preoccupante escalation che rischia di diventare un vero e proprio genocidio ai danni del popolo palestinese;

che tale rischio deriva soprattutto dalla politica repressiva messa in atto dal governo israeliano guidato da Ariel Sharon, che di fatto ha cancellato in pochi mesi il processo di pace avviato da anni dalle rappresentanze israeliane e palestinesi;

che il governo israeliano ha assunto l'eliminazione fisica di esponenti palestinesi a prassi politica, come dimostrano gli omicidi susseguitisi negli ultimi mesi nei territori sottoposti al controllo dell'Autorità palestinese;

che con la segregazione a Ramallah del leader dell'Autorità palestinese Yasser Arafat si toglie a tutti gli effetti dignità politica alle rappresentanze politiche e diplomatiche palestinesi, non riconoscendole più come controparte per lo sviluppo di un processo di pace, riducendo gli spazi della mediazione politica e lasciando spazio esclusivamente alla violenza e alla repressione;

che la soluzione politica che il regime israeliano intende perseguire è quella di costruire per i palestinesi un modello analogo a quello istituito dal regime sudafricano con l'apartheid, restringendo drasticamente gli spazi di legalità a disposizione del popolo palestinese mediante la privazione del diritto di libertà di circolazione, di diritto all'acqua e dello stesso diritto all'autodeterminazione, negando così i diritti fondamentali dell'uomo;

ADERISCE

alla manifestazione nazionale di solidarietà con il popolo palestinese prevista per il prossimo 9 marzo a Roma, inviando una propria delegazione;

IMPEGNA

la Giunta regionale a farsi promotrice presso il Governo nazionale di una richiesta di interessamento delle istanze europee per il rilancio di un processo di pace che non veda come esclusivi mediatori gli Stati Uniti d'America.